

REGIONE EMILIA ROMAGNA

ATTO DEL DIRIGENTE DETERMINAZIONE  
N. 011760 DEL 06/10/2008

PROTOCOLLO APC/08/5642 DEL 03/10/2008  
PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

FUNZIONARIO ESTENSORE CASINI ALICE

OGGETTO: APPROVAZIONE 'PROTOCOLLO PER L'ATTIVAZIONE DEL SISTEMA DI  
SOCCORSO CINOFILO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA'.

DOCUMENTO DI RIFERIMENTO:  
PARTICOLARITA':

-----  
-----  
PROPONENTI

RESP.REG.AMMINISTRATIVA	EGIDI ING. DEMETRIO	DATA
03/10/08		

---

-----  
-----  
AUTORITA' EMANANTE:  
DIRETTORE AGENZIA/ISTITUTO EGIDI ING. DEMETRIO

CON ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

ITER DI APPROVAZIONE PREVISTO  
00620 ATTO DELL'ASSESSORE O ATTO DEL DIRIGENTE SENZA CONTR

REGIONE EMILIA ROMAGNA - GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N.011760

BOLOGNA 06/10/2008

OGGETTO: APPROVAZIONE 'PROTOCOLLO PER L'ATTIVAZIONE DEL SISTEMA DI  
SOCCORSO CINOFILO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA'.

Prot. n. (APC/08/5642 )

DETERMINAZIONE N.011760/2008

omissis

-----

-----

Prot. n. (APC/08/5642)

-----

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Richiamate:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile";
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", ed in particolare l'art. 108 con cui sono state conferite ulteriori funzioni a Regioni, Province e Comuni in materia di protezione civile tra cui la funzione relativa agli interventi per l'organizzazione e l'impiego del volontariato di protezione civile;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 2001, n. 194 di approvazione del "Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile", e in particolare, l'articolo 2, che prevede la partecipazione delle regioni e degli enti locali ai progetti di potenziamento delle attrezzature e dei mezzi, di miglioramento della preparazione tecnica e di formazione dei cittadini, predisposti dalle organizzazioni di volontariato;

Viste le leggi regionali:

- 07 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di Protezione Civile e Volontariato. Istituzione dell'Agazia Regionale di Protezione Civile", con la quale la Regione Emilia-Romagna detta norme in materia di organizzazione e di impiego del volontariato di Protezione Civile e in concorso con gli Enti Locali, ne promuove lo sviluppo, riconoscendone il valore e l'utilità sociale e salvaguardandone l'autonomia;
- 21 febbraio 2005, n. 12 recante "Norme per la valorizzazione delle Organizzazioni di volontariato . Abrogazione della L.R. 2 settembre 1996 n.37.";

Vista altresì la deliberazione di Giunta n. 2320 del 10 Dicembre 1998 con la quale è stato approvato il progetto per la costituzione della colonna mobile regionale del volontariato di protezione civile;

Considerato che le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile presenti sul territorio regionale sono organizzate, per ragioni operative, in "Coordinamenti provinciali delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile" di seguito denominati "Coordinamenti Provinciali", a sua volta rappresentati nel "Comitato Regionale di Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della Regione e degli Enti Locali";

Dato atto che con propria Deliberazione di Giunta n. 1584 del 28/07/2003, sono stati approvati gli schemi di convenzione quadro quinquennali con i Coordinamenti Provinciali e le Organizzazioni Regionali di Volontariato di Protezione Civile. Approvazione del Programma Operativo per l'anno 2003";

Considerato che l'Agenzia Regionale di Protezione Civile ha proceduto alla stipula delle convenzioni quinquennali che hanno disciplinato le modalità di collaborazione e di raccordo tra l'Agenzia Regionale di Protezione Civile ed i "Coordinamenti Provinciali" ed Associazioni Regionali, perseguendo la più razionale distribuzione delle risorse finanziarie disponibili, in vista del potenziamento della capacità, dell'efficienza e della prontezza operativa delle strutture operanti nell'ambito del territorio regionale, prevedendo, in particolare, l'acquisizione di mezzi e attrezzature poi concesse in comodato d'uso, ed alla concessione di finanziamenti per l'acquisizione diretta degli stessi;

Dato atto che con Delibera di Giunta n. 1166 del 28/07/08 le convenzioni quadro quinquennali sottoscritte in data 01/09/2003 con i Coordinamenti/Consulte Provinciali e le Organizzazioni Regionali del Volontariato di Protezione Civile sono state prorogate al 31/08/09;

Considerato inoltre che l'Agenzia Regionale di Protezione Civile intende perseguire gli obiettivi stabiliti dalle citate disposizioni legislative statali e regionali, garantendo il massimo sforzo teso al miglioramento dei servizi resi alla popolazione in materia di protezione civile, dando priorità all'attivazione di ogni opportuna

iniziativa di sostegno e supporto alla crescita delle organizzazioni di volontariato, sotto il profilo tecnico-operativo ai fini di una gestione coordinata, in caso di emergenza, delle risorse professionali e delle attrezzature disponibili sul territorio regionale;

Dato atto che con Deliberazione regionale n. 1841 del 26/11/2007 è stato approvato lo schema di convenzione quinquennale con l'organizzazione di volontariato denominata "Centro Servizi Regionale Volontariato di Protezione Civile" che ha lo scopo di predisporre, gestire, coordinare attività volte a favorire lo sviluppo e la diffusione della cultura del volontariato di protezione civile, nonché la crescita delle realtà di volontariato esistenti, fornendo servizi professionalmente qualificati ed aggiornati sia ai Coordinamenti Provinciali di Protezione Civile che alle Sezioni Regionali delle Associazioni Nazionali di Protezione Civile operanti sul territorio regionale;

Dato atto inoltre che:

- con determina del Dirigente del 18/06/2007 n. 7870, sono stati costituiti appositi gruppi di lavoro per la predisposizione di protocolli di attivazione delle differenti componenti specialistiche del volontariato;
- in particolare, con il sopracitato atto è stato costituito, il gruppo di lavoro regionale finalizzato alla redazione di un protocollo per l'attivazione del sistema di soccorso cinofilo regionale di Protezione Civile;
- il "Comitato Regionale di Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile e degli Enti Locali", in accordo con i "Coordinamenti Provinciali" ha provveduto a nominare referenti regionali per la Cinofilia del Volontariato all'interno del Gruppo di Lavoro;

Rilevato che lo scopo della redazione di un protocollo operativo comune è quello di organizzare un sistema coordinato a livello provinciale e regionale, in grado di fornire, con reperibilità H 24, un servizio di ricerca persone scomparse in superficie e di persone travolte da macerie tramite Unità Cinofile nei tempi più rapidi possibili e con il maggior grado di efficienza e professionalità e definire le procedure, le modalità, la tempistica, la

quantificazione degli uomini e dei mezzi per pianificare in modo razionale la gestione degli interventi delle Unità Cinofile, nonché le relative modalità addestrative e formative delle squadre di intervento.

Tenuto conto che, in data 22 novembre 2007, in armonia con gli indirizzi posti dalle disposizioni citate in premessa, il gruppo di lavoro ha predisposto una proposta di documento denominata "Protocollo per l'Attivazione del Sistema di Soccorso Cinofilo Regionale";

Dato atto che:

- in data 7 Dicembre 2007 il sopraindicato Gruppo di Lavoro ha presentato la proposta di documento ai referenti provinciali delle Unità Cinofile e ai Presidenti dei "Coordinamenti Provinciali";
- il Settore Volontariato dell'Agencia Regionale di Protezione Civile, facendo seguito alle osservazioni emerse nel corso dell'incontro di cui sopra, ha provveduto ad elaborare una nuova proposta che ha successivamente inoltrato, in data 20 Dicembre 2007, ai Presidenti dei "Coordinamenti Provinciali", ai referenti regionali per le Unità Cinofile e ai referenti delle Organizzazioni Cinofile del territorio regionale;
- in data 29 Gennaio 2008 è stata presentata la nuova versione del documento nel corso della riunione della Giunta Esecutiva del "Comitato Regionale di Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile e degli Enti Locali", allargata ai Presidenti dei "Coordinamenti Provinciali";

Tenuto conto delle ulteriori osservazioni scaturite nel corso della riunione della "Giunta Esecutiva" è stato approvato in via definitiva e con in voto unanime degli intervenuti il documento definitivo recante "Protocollo per l'Attivazione del Sistema di Soccorso Cinofilo Regionale";

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3

aprile 2007 "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/2006 e 1663/2006. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/2003 e successive modifiche";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 19 settembre 2005 "Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1", con la quale lo scrivente è stato nominato Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1769 del 11 dicembre 2006 "Agenzia regionale di protezione civile: modifica della propria deliberazione n. 1499/2005 e approvazione del relativo regolamento di organizzazione e contabilità;
- la circolare interna n. 10 del 20 giugno 2007, con la quale sono state dettati indirizzi generali in ordine agli ambiti di attività ed alla tipologia degli atti di competenza della dirigenza dell'Agenzia, come modificata dalla circolare interna n. 14 del 21 gennaio 2008;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 450/2007;

#### D E T E R M I N A

1. di approvare il "Protocollo per l'attivazione del Sistema di Soccorso cinofilo della Regione Emilia-Romagna", allegato quale parte integrante alla presente determinazione;
2. di dare atto che alla sottoscrizione del Protocollo, provvederà il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

IL DIRETTORE

Ing. Demetrio Egidi



Allegato



**AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**

**SETTORE VOLONTARIATO**

**PROTOCOLLO PER L'ATTIVAZIONE  
DEL SISTEMA DI SOCCORSO CINOFILO REGIONALE**

**PROTOCOLLO PER L'ATTIVAZIONE  
DEL SISTEMA DI SOCCORSO CINOFILO REGIONALE**

**INDICE**

**PREMESSA**

**pag. 1**

**1. FINALITA'**

**pag. 1**

**2. TIPOLOGIE DI INTERVENTI**

**pag. 2**

**2.1.1. INTERVENTI DI LIVELLO PROVINCIALE**

**2.1.2. INTERVENTI DI LIVELLO REGIONALE**

**3. DIMENSIONAMENTO E ORGANIZZAZIONE DEI MODULI PER  
INTERVENTI IN GRANDI EMERGENZE**

**pag. 3**

**4. MODALITA' DI ATTIVAZIONE DEI MODULI E CATENA DI  
ALLERTAMENTO**

**pag. 4**

**5. FIGURE E STRUTTURE ORGANIZZATIVE**

**pag. 6**

**6. CAMPI PER ADDESTRAMENTO RICERCA SOTTO MACERIE  
A RILEVANZA REGIONALE/NAZIONALE**

**pag. 7**

**7. ORGANIZZAZIONE TURNAZIONI**

**pag. 7**

**8. ATTIVITA' ADDESTRATIVE E FORMATIVE**

**pag. 8**

**9. FASE SPERIMENTALE**

**ALLEGATI**

**pag. 8**

# PROTOCOLLO PER L'ATTIVAZIONE DEL SISTEMA DI SOCCORSO CINOFILO REGIONALE

## PREMESSA

Nel territorio della Regione Emilia-Romagna si verificano ogni anno numerosi casi di persone disperse che necessitano l'intervento delle unità cinofile; statisticamente, il 99% delle persone vengono puntualmente ritrovate, purtroppo solo il 50% di queste vengono ritrovate in vita.

L'ottimizzazione del servizio di ricerca cinofila diminuirebbe drasticamente questa percentuale, poiché porterebbe ad una maggiore specializzazione cinofila del volontariato e ad una maggiore informazione delle forze istituzionali riguardo al comportamento da tenersi in caso di persona dispersa.

Dai rilevamenti statistici emerge, inoltre che i soggetti più a rischio risultano essere:

- *gli anziani* che abitano in ambiente extra-urbano, prevalentemente collinare o montano, che si allontanano da casa e perdono la cognizione tempo-spazio –ambiente;
- *i soggetti psicolabili*;
- *i bambini* che sfuggono al controllo dei genitori;
- *i cacciatori, escursionisti, cercatori di funghi* e più genericamente i frequentatori del nostro ambiente collinare e montano.

Per sopperire a tali emergenze, nella Regione Emilia-Romagna sono nate numerose Associazioni Cinofile Volontarie di Protezione Civile che aderiscono ai Coordinamenti Provinciali e risultano distribuite in modo omogeneo e capillare in tutte le province della Regione.

## 1. FINALITA'

Lo scopo del presente protocollo è quello di organizzare un sistema coordinato a livello provinciale e regionale, in grado di fornire, con reperibilità H 24, un servizio di ricerca persone scomparse in superficie e di persone travolte da macerie tramite Unità Cinofile nei tempi più rapidi possibili e con il maggior grado di efficienza e professionalità.

A tal fine, si ritiene necessario definire le procedure, le modalità, la tempistica, la quantificazione degli uomini e dei mezzi per pianificare in modo razionale la gestione degli interventi delle Unità Cinofile, nonché le relative modalità addestrative e formative delle squadre di intervento.

## 2. TIPOLOGIE DI INTERVENTI

Si distinguono due diverse tipologie di interventi di soccorso che richiedono l'impiego di Unità Cinofile:

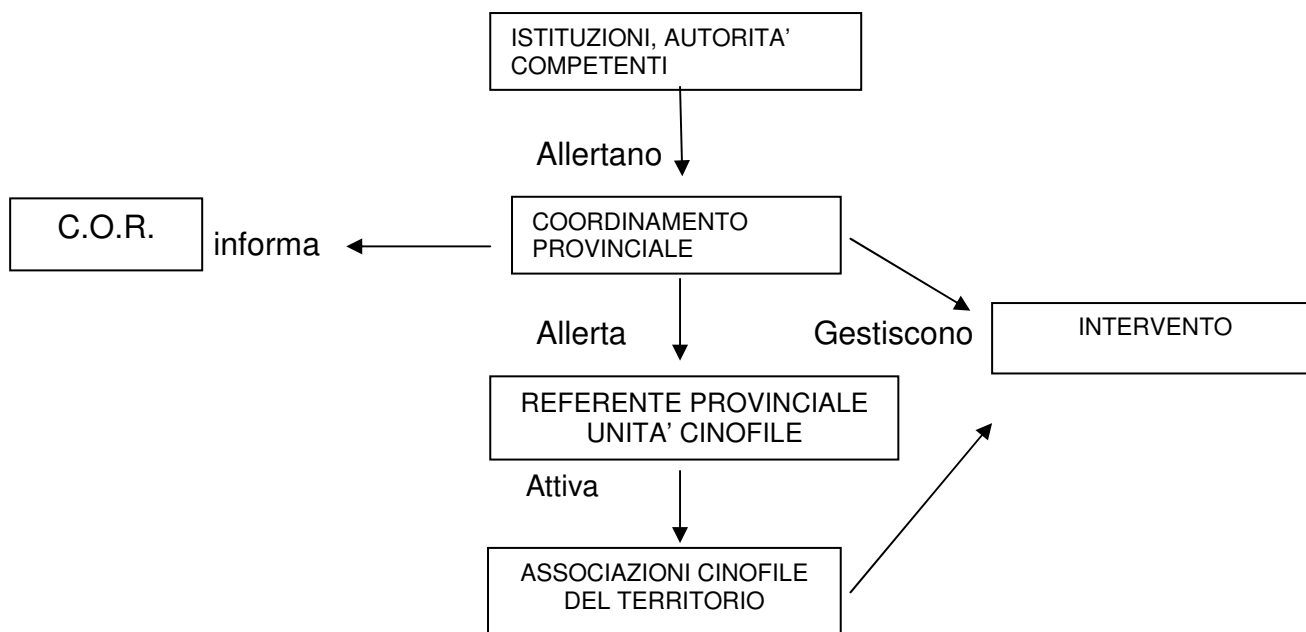
**2.1.1 INTERVENTI DI LIVELLO PROVINCIALE:** sono interventi tempestivi gestiti in ambito provinciale direttamente dalle associazioni cinofile del territorio, per dare una rapida risposta all'emergenza, in collaborazione con le forze istituzionali competenti territorialmente.

**L'attivazione dei gruppi** operativi nel territorio, a prescindere dall'autorità che la richiede, spetta al "Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile" di riferimento (di seguito indicato "Coordinamento Provinciale") che, tramite il referente provinciale delle Unità Cinofile, attiva il modello provinciale di turno. Ogni ogni Associazione cinofila si impegna a mantenere tassativamente attivo un numero telefonico H 24, che deve essere riportato nella scheda conoscitiva. Ogni variazione a questo numero dovrà essere segnalata tempestivamente al "Coordinamento Provinciale" di riferimento e all' Agenzia Regionale di Protezione Civile – nello specifico al C.O.R e al Settore Volontariato.

Il detentore del telefono di reperibilità dell'Associazione Cinofila deve avere potere di allertamento verso la propria compagine operativa.

**Modulo Provinciale:** turni h/24 di 2 u.c. in capo al referente provinciale, gestiti con turnazione predefinite dal "Coordinamento Provinciale" in accordo con le proprie Associazioni cinofile.

### INTERVENTI A LIVELLO PROVINCIALE



A seguito della ricognizione delle risorse umane e materiali in capo alle Associazioni Cinofile presenti sul territorio regionale ed individuate le potenzialità nei differenti territori di competenza dei vari Coordinamenti Provinciali, laddove si verifica l'impossibilità di costituire un modulo provinciale di pronta reperibilità, la turnazione sarà garantita da parte del Coordinamento Provinciale sufficientemente attrezzato più vicino.

Questo tipo di collaborazione verrà codificato da specifici accordi formalizzati .

**INTERVENTI PER GRANDI EMERGENZE DI LIVELLO REGIONALE, NAZIONALE, INTERNAZIONALE:** sono interventi che, per la loro complessità di gestione, in alcuni casi possono richiedere l'utilizzo del mezzo aereo o navale.

Per questo tipo di interventi il sistema di soccorso cinofilo regionale prevede l'attivazione e l'impiego di due diversi moduli operativi:

- **ricerca persone scomparse in superficie**
- **ricerca persone travolte da macerie**

entrambi con reperibilità H 24, gestiti con turnazioni predefinite dal Comitato Regionale di coordinamento delle Associazioni di volontariato della Regione e degli Enti Locali, in accordo con L'Agencia Regionale di Protezione Civile.

### **3. DIMENSIONAMENTO E ORGANIZZAZIONE DEI MODULI PER INTERVENTI IN GRANDI EMERGENZE**

I moduli regionali per interventi in grandi emergenze, autosufficienti per logistica e trasporto, sono così composti:

**MODULO A** – ricerca persone disperse in superficie, **composto da:**

#### RISORSE UMANE

**4 Unità Cinofile (unità uomo-cane)**

**1 Caposquadra**

**1 addetto radiocomunicazioni**

**1 veterinario**

#### MEZZI ED ATTREZZATURE

1 pulmino ad uso trasporto promiscuo uomini-cani completo di 4 box trasporto cani omologato

1 autocarro furgonato per trasporto materiale logistico

1 fuoristrada

2/3 tende a montaggio rapido

Ambiti di intervento: **regionale e nazionale**

Turnazione predefinita: **mensile**

**Programmazione turni da trasmettersi alla A.R.P.Civ. : annuale con verifica  
turnazione programmata ogni 6 mesi**

**Reperibilità: H 24**

**Tempo di attivazione** (modulo pronto a partire): 3 ore in ambito regionale

6 ore in ambito nazionale

**MODULO B – ricerca persone travolte da macerie, composto da:**

RISORSE UMANE

**4 Unità Cinofile (unità uomo-cane)**

**1 Caposquadra**

**1 addetto radiocomunicazioni**

**1 geofonista**

**1 veterinario**

MEZZI ED ATTREZZATURE

1 pulmino ad uso trasporto promiscuo uomini-cani completo di 4 box trasporto cani omologato

1 autocarro furgonato per trasporto materiale logistico

1 fuoristrada

2/3 tende a montaggio rapido

1 geofono

Ambiti di intervento: **regionale, nazionale, internazionale**

Turnazione predefinita: **mensile**

Programmazione turni da trasmettersi alla A.R.P.Civ. : **annuale con verifica turnazione ogni sei mesi**

**Reperibilità:** H 24

**Tempo di attivazione** (modulo pronto a partire): 3 ore regionale

6 ore nazionale

8 ore internazionale

#### **4. MODALITA' DI ATTIVAZIONE DEI MODULI e CATENA DI ALLERTAMENTO**

Per la realizzazione del progetto occorre organizzare e testare periodicamente una catena di allertamento rapida ed efficace secondo la seguente metodologia:

L'**attivazione** dei moduli A e B sopra indicati, per interventi in ambito regionale, nazionale e internazionale (l'ambito internazionale riguarda solo il modulo B), avviene attraverso l'Agenzia Regionale di Protezione Civile - Centro Operativo Regionale (C.O.R.).

Il C.O.R. provvede ad allertare il modulo di turno tramite un cellulare di reperibilità che il Caposquadra dello stesso modulo si impegna a mantenere attivo H24 e, successivamente informa il referente regionale del Volontariato.

Il C.O.R. in accordo con il Referente regionale del Volontariato può testare con chiamate periodiche il tempo di risposta dei moduli A e B e correggere, di conseguenza, eventuali imperfezioni.

Per interventi a livello regionale, il caposquadra responsabile del modulo si rapporterà, sul luogo dell'evento, con il referente del "Coordinamento Provinciale" territorialmente interessato per definire i modi e i tempi di intervento in accordo con le autorità competenti.

Il Caposquadra stilerà poi una relazione corredata da cartografia indicante le zone d'intervento. Copia di detta documentazione verrà consegnata al Caposquadra subentrante insieme ad ogni

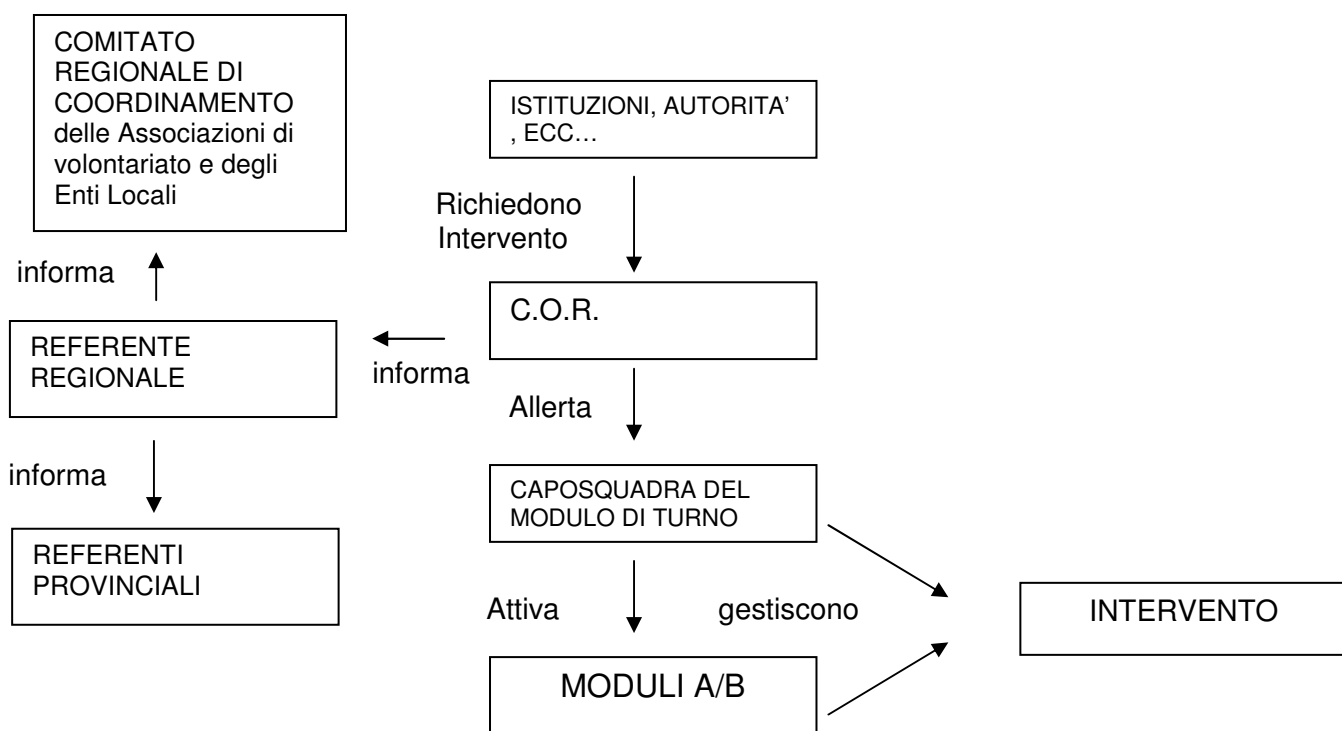
altra notizia utile alla ricerca. Al termine dell'intervento, la relazione finale dovrà essere consegnata all'Agenzia regionale di Protezione Civile - COR e Settore Volontariato.

A questo proposito si segnala che ogni "Coordinamento Provinciale" verrà dotato di cartografia (preferibilmente CTR 25.000) relativa al proprio ambito territoriale, in formato elettronico.

Al fine di ottimizzare gli interventi, l'Agenzia regionale di Protezione Civile promuoverà addestramenti comuni, organizzati in accordo con i "Coordinamenti Provinciali", su proposta del "Comitato regionale di Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della Regione e degli Enti Locali" .

Gli interventi regionali, nazionali e internazionali verranno gestiti direttamente dal Centro Operativo Regionale, con il supporto della Funzione Volontariato e del referente regionale delle Unità Cinofile

### ATTIVAZIONE MODULI REGIONALI



## 5. FIGURE E STRUTTURE ORGANIZZATIVE

Per quanto riguarda l'attivazione dei moduli regionali A e B, si ritiene opportuno individuare tra i responsabili delle associazioni cinofile, le figure di seguito elencate:

### **Referente regionale**

Il Referente regionale e il suo sostituto sono nominati dal "Comitato regionale di Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della Regione e degli Enti Locali" su proposta dei "Coordinamenti Provinciali". Restano in carica 1 anno, fatta salva la possibilità da parte del Comitato stesso di revocare loro l'incarico e di procedere a nuova nomina anche prima della scadenza.

La carica di referente regionale è incompatibile con il ruolo di caposquadra; questi incarichi dunque devono essere affidati a persone diverse.

**Ruolo:** figura di coordinamento fra i Referenti Provinciali e l'Agenzia regionale di protezione civile

**Compiti:** Il Referente regionale dovrà, in particolare:

- curare i rapporti, per conto del Comitato Regionale di Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della Regione e degli Enti Locali, tra i referenti provinciali e l'Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- provvedere a organizzare, in accordo con il Comitato Regionale di Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della Regione e degli Enti Locali e i referenti provinciali, le turnazioni H 24 dei Volontari che compongono i moduli regionali A e B;
- trasmettere con cadenza annuale le turnazioni predefinite all'Agenzia Regionale di Protezione Civile – COR e Settore Volontariato.
- Tenere i contatti con il **Caposquadra delle Unità Cinofile** presente nella zona dell'intervento, anche per soddisfare le necessità espresse da quest'ultimo;
- Organizzare incontri periodici con i referenti provinciali Unità Cinofile.

### **Referente provinciale**

A livello provinciale, si ritiene opportuno individuare tra i responsabili dei vari gruppi la figura del **Referente provinciale**.

Il Referente provinciale e il suo sostituto sono nominati e revocati dal Coordinamento provinciale di riferimento.

**Ruolo:** Figura di raccordo fra le associazioni cinofile della propria provincia, il Coordinamento provinciale e il Referente regionale

**Compiti:** Il Referente provinciale dovrà, in particolare:

- curare i rapporti tra le associazioni cinofile della propria provincia e il Referente regionale per garantire un'adeguata turnazione H 24 dei moduli provinciali e regionali programmati;
- provvedere a segnalare al referente regionale della Unità Cinofile la richiesta di sostituzioni dei moduli programmati.



### **Caposquadra**

Il Caposquadra è il responsabile del modulo.

**Ruolo:** figura operativa sul luogo dell'intervento

**Turnazione predefinita:** modulo di appartenenza

**Compiti:** dovrà, in particolare, provvedere a:

- coordinare e curare la logistica e le operazioni del modulo;
- tenere i rapporti con il coordinatore delle attività di soccorso individuato dalle autorità competenti .

### **Capo team**

Il Capo Team è una figura individuata dal Caposquadra tra le 4 Unità Cinofile previste nel modulo.

**Ruolo:** gestisce l'operatività delle attività, su indicazioni da parte del Caposquadra.

## **6. CAMPI PER ADDESTRAMENTO RICERCA SOTTO MACERIE A RILEVANZA REGIONALE/NAZIONALE**

Vengono individuati n. 3 campi di addestramento a rilevanza regionale per ricerca persone sotto macerie:

1. Lugo (RA)
2. Finale Emilia (MO)
3. Fidenza (PR)

Questi campi, finanziati dall'Agenda Regionale di Protezione Civile, devono essere messi a disposizione di tutte le Associazioni cinofile di Protezione Civile, aderenti ai Coordinamenti Provinciali, previo accordo con i gestori dei campi stessi tramite rotazioni predefinite e turnazioni programmate periodicamente.

## **7. ORGANIZZAZIONE TURNAZIONI**

Il programma delle turnazioni delle squadre che compongono i moduli regionali A – ricerca persone disperse in superficie – e B – ricerca persone travolte da macerie – è organizzato dal Comitato regionale di Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della Regione e degli Enti Locali, in accordo con i referenti delle Unità Cinofile, tramite programmazione annuale. La verifica delle turnazioni ha scadenza semestrale .

Il programma di cui sopra è trasmesso annualmente dal Comitato regionale di Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della Regione e degli Enti Locali all'Agenda Regionale della Protezione Civile – C.O.R. e settore Volontariato.

Eventuali sostituzioni nella turnazione dovranno essere concordate con il referente regionale delle Unità Cinofile che le notifica ai competenti settori dell'Agenda.

Il "Coordinamento Provinciale" di Bologna, garantisce la pronta reperibilità dei mezzi ed attrezzature del modulo conducente e del mezzo appositamente allestito per il trasporto e l'autosufficienza delle squadre operative.

Ogni gruppo cinofilo, garantirà la disponibilità operativa delle Unità Cinofile previste nella turnazione del modulo regionale, segnalando al proprio Referente provinciale i nominativi delle unità cinofile disponibili ad essere chiamate in qualsiasi momento e a qualsiasi ora (**gruppo di pronta reperibilità**).

La turnazione prevista è mensile.

## 8. ATTIVITA' ADDESTRATIVE e FORMATIVE

Si rinvia alla stesura di un prossimo documento la definizione delle modalità addestrative e formative delle Unità Cinofile, che saranno concordate con il "Comitato Regionale di Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della Regione e degli Enti Locali".

## 9. FASE SPERIMENTALE

L'attivazione delle disposizioni del presente documento si intende avviata successivamente alla realizzazione della mappatura delle Unità Cinofile sul territorio regionale ed alla individuazione delle eventuali criticità e successivamente alla costituzione dei nove moduli provinciali e due regionali .

Si prevede inoltre, una fase applicativa transitoria dello stesso, di almeno 1 anno, al termine della quale saranno effettuate delle valutazioni sulla sua reale efficacia e saranno apposte eventuali modifiche.

### ALLEGATI AL PROGETTO

- A. SCHEDA CONOSCITIVA ASSOCIAZIONE:** la scheda conoscitiva costituisce lo strumento per l'attuazione della prima fase del progetto di allestimento di un modulo regionale di primo intervento, attraverso il censimento delle risorse umane e materiali attualmente esistenti presso ogni organizzazione cinofila presente sul territorio regionale.
- B. SCHEDA CENSIMENTO UCS:** ogni scheda di censimento UCS deve essere allegata alla scheda conoscitiva dell'Associazione di cui sopra, quale parte integrante della stessa.

Le schede A e B sopra indicate dovranno essere verificate e validate dai Presidenti dei Coordinamenti Provinciali di appartenenza che dovranno periodicamente curare l'aggiornamento di tutte le schede.

Gli aggiornamenti dovranno essere trasmessi all'Agenzia Regionale di Protezione Civile c/o C.O.R e Settore Volontariato.

Data \_\_\_\_\_

Letto, confermato e sottoscritto,

Presidenti delle Associazioni di Volontariato

Direttore  
Agenzia Regionale di Protezione

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**ALLEGATO A**

**SCHEDA CONOSCITIVA ASSOCIAZIONE**

DATA COMPILAZIONE : \_\_\_\_\_

**DATI GENERALI**

COORDINAMENTO DI APPARTENENZA: \_\_\_\_\_

DENOMINAZIONE ASSOCIAZIONE CINONILA : \_\_\_\_\_

INDIRIZZO \_\_\_\_\_

TEL.SEDE \_\_\_\_\_ FAX \_\_\_\_\_

INDIRIZZO E-MAIL \_\_\_\_\_ CELL. REPERIBILE H 24 \_\_\_\_\_

**MEZZI ED ATTREZZATURE**

FURGONI TRASPORTO PERSONE E CANI N° \_\_\_\_\_ 4X2 \_\_\_\_\_ 4X4 \_\_\_\_\_

POSSIBILITA' DI TRASPORTO DI N° \_\_\_\_\_ UCS

FUORISTRADA N° \_\_\_\_\_

FURGONE TRASPORTO MATERIALE \_\_\_\_\_ 4X2 \_\_\_\_\_ 4X4 \_\_\_\_\_

ALTRI MEZZI \_\_\_\_\_

GENERATORE N° \_\_\_\_\_ TENDE N° \_\_\_\_\_ RISCALDAMENTO TENDE \_\_\_\_\_

ROULOTTE N° \_\_\_\_\_

**AUTOSUFFICIENZA**

PER DORMIRE SI  NO  PER MANGIARE SI  NO

SE SI INDICARE PER QUANTI GG \_\_\_\_\_

**REFERENTE**

RESPONSABILE DEL GRUPPO \_\_\_\_\_

INDIRIZZO \_\_\_\_\_

TEL \_\_\_\_\_ FAX \_\_\_\_\_

INDIRIZZO E-MAIL \_\_\_\_\_ CELL H 24 \_\_\_\_\_

## SPECIALIZZAZIONI

N. TOTALE U.C.S.

- RICERCA SOTTO MACERIE : CONDUTTORI N° \_\_\_\_\_ CANI N° \_\_\_\_\_
- RICERCA IN SUPERFICIE : CONDUTTORI N° \_\_\_\_\_ CANI N° \_\_\_\_\_

NUMERO TOTALE U.C.S. BREVETTATE ATTITUDINALE ENCI N° \_\_\_\_\_

ALTRO BREVETTO \_\_\_\_\_ N° \_\_\_\_\_

DELLE QUALI IN SUPERFICIE N° \_\_\_\_\_ SOTTO MACERIE N° \_\_\_\_\_

NUMERO TOTALE U.C.S. IN PREPARAZIONE \_\_\_\_\_

DELLE QUALI IN SUPERFICIE N° \_\_\_\_\_

SOTTO MACERIE N° \_\_\_\_\_

## DISPONIBILITA' INTERVENTI

PROVINCIALI U.C.S. IN SUPERFICIE N° \_\_\_\_\_ SOTTO MACERIE N° \_\_\_\_\_

REGIONALI U.C.S. IN SUPERFICIE N° \_\_\_\_\_ SOTTO MACERIE N° \_\_\_\_\_

NAZIONALI U.C.S. IN SUPERFICIE N° \_\_\_\_\_ SOTTO MACERIE N° \_\_\_\_\_

INTERNAZIONALI SOTTO MACERIE N° \_\_\_\_\_

## CAMPO ADDESTRAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

CAMPO MACERIE SI  NO

CAMPO SUPERFICIE SI  NO

PALESTRA SI  NO

- **ELENCO NOMINATIVO CONDUTTORI:**

- **ELENCO NOMINATIVO CANI :**

**NOTA BENE:** ALLEGARE COMPOSIZIONE CONSIGLIO DIRETTIVO – ATTO COSTITUTIVO E STATUTO E SCHEDE CENSIMENTO U.C. ASSOCIAZIONE  
COMUNICARE OGNI SUCCESSIVA MODIFICA ALLA PRESENTE SCHEDA

**ALLEGATO B**

**SCHEMA CENSIMENTO UCS VOLONTARIATO**

DATA COMPILAZIONE : \_\_\_\_\_

**ASSOCIAZIONE DI APPARTENENZA**

\_\_\_\_\_

**DATI IDENTIFICATIVI DEL CONDUTTORE**

NATO A : \_\_\_\_\_ IL \_\_\_\_\_

RESIDENZA \_\_\_\_\_ VIA \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ TEL H24 \_\_\_\_\_

INDIRIZZO E-MAIL \_\_\_\_\_

CODICE FISCALE \_\_\_\_\_

CARTA IDENTITA' N \_\_\_\_\_ COMUNE \_\_\_\_\_ DATA RIL. \_\_\_\_\_

PASSAPORTO N \_\_\_\_\_ QUESTURA \_\_\_\_\_ DATA RIL. \_\_\_\_\_

TAGLIA ABITO  S  M  L  XL  XXXL  XXL

SCARPE N° \_\_\_\_\_

VACCINAZIONI ATTIVE \_\_\_\_\_

**DATI DEL DATORE DI LAVORO :**

RAGIONE SOCIALE \_\_\_\_\_

INDIRIZZO \_\_\_\_\_

TEL \_\_\_\_\_ FAX \_\_\_\_\_ E-MAIL \_\_\_\_\_

**DATI IDENTIFICATIVI DEL CANE**

NOME : \_\_\_\_\_ DATA DI NASCITA \_\_\_\_\_

RAZZA \_\_\_\_\_ SESSO \_\_\_\_\_

TATUAGGIO \_\_\_\_\_ LIR/ LOI N. \_\_\_\_\_

LIBRETTO QUALIFICHE N \_\_\_\_\_ MICRO CIP \_\_\_\_\_

VACCINAZIONE \_\_\_\_\_

ANTIRABICA \_\_\_\_\_

PASSAPORTO DEL CANE N° \_\_\_\_\_

ALTRO \_\_\_\_\_

**ESAMI SOSTENUTI**ESAME IN SUPERFICIE ENCI

LOCALITA' \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

ESAME MACERIE ENCI

LOCALITA' \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

ALTRE CERTIFICAZIONE RILASCIATE DA ENTI RICONOSCIUTI \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**DISPONIBILITA' AMBITO INTERVENTO**INTEVENTO PROVINCIALE INTERVENTO REGIONALE INTERVENTO NAZIONALE INTERVENTO INTERNAZIONALE 

NOTA BENE: NELL'EVENTUALITA' DI PIU' CANI ABBINATI AD UN UNICO CANE CONDUTTORE, DEVE ESSERE COMPILATA UNA SCHEDA CON I DATI IDENTIFICATIVI DI OGNI SINGOLO CANE